SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione:	**CONGLOMERATO BITUMINOSO PRODOTTO A CALDO TIPICAMENTE COMPOSTO DA AGGREGATI FINI E GROSSI, FILLER, LEGANTE BITUMINOSO ED EVENTUALI ADDITIVI FUNZIONALI.**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo:	Realizzazione di pavimentazioni stradali, piste aeroportuali, parcheggi e altre superfici soggette a transito veicolare o pedonale
Usi sconsigliati:	Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'impiego, che dimostri la valutazione e controllo dei rischi connessi all'uso specifico per tutto il ciclo di vita.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL
Indirizzo:	Via Cà di Guzzo 1
Località e Stato:	40026 Imola (BO) Italia
Telefono:	0542 634811
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza:	ggianluca@cticoop.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24 ore su 24):

CAV di Roma 06 68593726 (Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma)

CAV di Roma 06 4997800 (Policlinico Umberto I - Roma)

CAV di Roma 06 3054343 (Policlinico A. Gemelli - Roma)

CAV di Foggia 800 183 459 (Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia)

CAV di Napoli 081 545333 (Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Napoli)

CAV di Firenze 055 7947819 (Azienda Ospedaliera Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze)

CAV di Pavia 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)

CAV di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda - Milano)

CAV di Bergamo 800 88 33 00 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

CAV di Verona 800 011 858 (Centro antiveleno Veneto - Verona)

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL: Ing. Gianluca Guardigli 366 7542244 (supporto tecnico dal lunedì al venerdì – dalle 8:30 alle 17:30)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso in accordo con il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.2 Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il materiale è prodotto, trasportato e messo in opera ad alta temperatura. In tale stato fisico il rischio principale è connesso a potenziali ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto con la pelle o con gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.

La miscela non risponde ai criteri di PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

La miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 59 del REACH o del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) 2018/605 della commissione a livelli pari o superiori allo 0,1 % in peso.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Il conglomerato bituminoso è una miscela di aggregati, legante bituminoso, additivi (eventuali).

Nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva 67/548/CEE (modificata dalla Direttiva 2006/121/CE) e nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 sono presenti nella miscela.

I materiali costituenti sono riportati nella seguente tabella integrata con i codici di identificazione e con la classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE e s.m.i.:

Sostanze (n. CAS)	Norme di prodotto	% in peso	Registrazione REACH	Classificazione ai sensi del Reg. 1272/2008			Fattore M
				Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo	
Aggregati naturali	UNI EN 13043	Da 50 a 100	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Aggregati artificiali	UNI EN 13043	Da 0 a 50	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Granulato di conglomerato bituminoso	UNI EN 13108-8	Da 0 a 30	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Bitume tal quale (8052-42-4)	UNI EN 12591	Da 4 a 7	01-2119480172-44	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Bitume modificato da polimeri	UNI EN 14023	Da 4 a 7	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Additivo tipo rigenerante	-	Da 0 a 3 (su granulato di conglomerato bituminoso)	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Additivo tipo attivante di adesione	-	Da 0 a 0.05 (su bitume)	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-
Additivo modificato da polimeri solidi	-	Da 0 a 7 (su bitume)	-	Non pericoloso	Non pericoloso	Non pericoloso	-

Dove:

- Numero CAS = è il codice numerico univoco attribuito dal Chemical Abstract Service (CAS) per ogni sostanza chimica e composto;
- Numero registrazione REACH = è il numero di registro (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals) attribuito dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), previsto dal Regolamento 1907/2006 (CE) e s.m.i.
- Classificazione = tipo di pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del Reg. (CE) 1272:2008 e s.m.i.

I riferimenti identificativi dei materiali costituenti sono dichiarati dai rispettivi produttori e contenuti nei documenti di sicurezza in vigore.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1272/2008 (CLP). Tuttavia, a scopo cautelativo, vengono fornite le seguenti misure di primo soccorso.

In caso di contatto con gli occhi: eliminare eventuali lenti a contatto, raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti. Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente.

In caso di contatto con la pelle: raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico.

In caso di inalazione accidentale rilevante: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute,

vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono previsti trattamenti speciali in relazione all'esposizione al prodotto; consultare un medico in tutti i casi di contatto o inalazione di fumi.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Il conglomerato bituminoso a caldo non è infiammabile, se necessario intervenire in caso di incendio sviluppato in prossimità utilizzare i seguenti sistemi antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: evitare l'uso di getti d'acqua diretti se sussiste la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, tuttavia in caso di decomposizione termica dovuta all'effetto delle alte temperature si possono sviluppare ossidi di carbonio in prevalenza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua eventuali contenitori materiali coinvolti per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque/sostanze di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il personale che non interviene direttamente deve allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze e deve allontanarsi dalla zona dell'incidente se non è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati nella sezione 8.

Il personale che interviene direttamente deve allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza. Deve indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Se del caso aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2 Precauzioni ambientali

Nel caso di spandimento al suolo di prodotto in temperatura, prima dell'indurimento, raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di dispersione accidentale del prodotto è necessario raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque**.**

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto è utilizzato ad alta temperatura, tra i 100 e i 190°C.

In particolare il conglomerato bituminoso è generalmente prodotto a temperature di circa 140-190°C. Il prodotto è trasportato a temperature di circa 160-170 °C e messo in opera a temperature di circa 100-170°C.

Pertanto è necessario evitare il contatto diretto con la pelle e la dispersione del prodotto nell'ambiente. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni della presente scheda di sicurezza.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di ristoro, lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno).

Non pulire le mani con stracci sporchi o unti e non usare gasolio, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto non può essere depositato a magazzino. In generale e con riferimento alle condizioni ambientali dopo circa 2-3 ore dalla consegna presso il cantiere di stesa, il prodotto non può più essere lavorato perché solidifica a seguito del raffreddamento.

Non si registrano materie incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I riferimenti normativi sono:

- la normativa nazionale (IT) è il Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
- la normativa dell'unione europea (UE) comprende la Direttiva 2009/161/UE, la Direttiva 2006/15/CE, la Direttiva 2004/37/CE e la Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Il prodotto contiene nella sua formulazione la sostanza bitume. Nei fumi che si possono sviluppare durante la manipolazione a caldo del prodotto e nello stoccaggio ad alta temperatura può liberarsi acido solfidrico in piccole quantità.

Di seguito si riportano i parametri di controllo integrati con i valori limite di esposizione:

- **TLV-TWA (parametro fumi di bitume):** valore limite di esposizione di 0,5 mg/m3 (ACGIH 2010), come parte solubile in benzene della frazione inalabile.
- **TLV-TWA (parametro idrogeno solforato - H2S):** valore limite di esposizione di 10 ppm (ACGIH 2001).
- **TLV-STEL (parametro idrogeno solforato - H2S):** valore limite di esposizione di 15 ppm (ACGIH 2001).

In riferimento alle procedure di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Qualora l'esposizione degli operatori dovesse superare i valori indicati, possono essere adottate opportune misure tecniche come, per esempi una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro, o una riduzione dei turni di lavoro. Se la messa in opera d conglomerato bituminoso avviene in un luogo chiuso (gallerie, tunnel, pavimenti industriali ecc.), dovrà essere valutata la necessità assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Di seguito si riportano i mezzi specifici di protezione individuale

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto diretto con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif.

norma EN 407). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di occhiali di sicurezza o schermo facciale (Rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti. Nel caso, per quanto applicabile nelle specifiche condizioni di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti). Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l`utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo A/E/P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all`esito della valutazione del rischio specifico per il contesto (es. lavori in galleria o in ambienti chiusi privi di ventilazione forzata).

PROTEZIONE DEI PIEDI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere i piedi con calzature da lavoro resistenti alle alte temperature (rif. norma EN 20345) in classe S2+HRO+FO.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Il conglomerato bituminoso prodotto a caldo presenta le seguenti proprietà e caratteristiche

Stato Fisico	solido
Colore	nero
Odore	caratteristico
Punto di fusione o di congelamento	non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Infiammabilità	infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	non applicabile
Punto di infiammabilità	> 200 °C
Temperatura di autoaccensione	non applicabile
Temperatura di decomposizione	non applicabile
pH	non applicabile
Viscosità cinematica	non applicabile

Solubilità	non solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non applicabile
Tensione di vapore	non applicabile
Densità e/o densità relativa	non applicabile
Densità di vapore relativa	non applicabile
Caratteristiche delle particelle	non disponibile

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non superare, in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo, le temperature raccomandate poiché, in tali condizioni, si avrebbe un'eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo di H_2S (con taluni tipi di bitume utilizzati).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Il prodotto composto con i materiali costituenti riportati al punto 3.2 della presente Scheda non contiene sostanze con rilevanza tossicologica

particolare ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti la principale sostanza presente nella miscela (bitume):

Contatto con gli occhi: il prodotto solido a temperatura ambiente può causare irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

Contatto con la pelle: non irritante per la pelle. Si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate per la pelle.

Inalazione: se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Altre informazioni: il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione. Il bitume può contenere piccole quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA); tuttavia, nelle condizioni normali d'uso, tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso per l'ambiente. In ogni caso il prodotto deve essere utilizzato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.1 Tossicità

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 4 del Regolamento (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente. Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per i costituenti pericolosi.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto ha una bassa biodegradabilità.

Sono di seguito riportate le informazioni pertinenti riguardanti la principale sostanza presente nella miscela (bitume). In merito all'idrolisi le componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo di degradazione non contribuirà alla rimozione della sostanza nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede bioaccumulo a causa della natura principalmente inorganica dei costituenti principali.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare il prodotto, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Il conferimento a impianto di recupero o di smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il codice di riferimento EER (Elenco Europeo Rifiuti) secondo la normativa vigente è EER 17 03 02 (Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01).

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto ad alta temperatura di applicazione.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Di seguito si riportano i riferimenti alla normativa vigente:

- D. Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE);
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP);
- Regolamento (CE) n. 790/2009;
- Regolamento (CE) n. 830/2015;
- Regolamento (CE) n. 878/2020.

La miscela "conglomerato bituminoso prodotto a caldo" non è da considerarsi pericolosa in accordo con la normativa sulle sostanze e miscele pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata sottoposta a completa revisione per recepire le disposizioni introdotte dal Regolamento (UE) n. 878/2020.

Bibliografia Generale

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH).
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP).
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP).
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo.
7. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP).
8. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP).
9. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP).
10. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP).
11. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP).
12. Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo.
13. Regolamento (UE) 878/2020 del Parlamento Europeo.
14. The Merck Index. Ed. 10.
15. Handling Chemical Safety.
16. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
17. INRS - Fiche Toxicologique.
18. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology.
19. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed.1989.
20. Sito Web Agenzia ECHA.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

-

Criteri di classificazione del prodotto:

-

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service.
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2008.

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- IMO: International Maritime Organization.
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato.
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

Nota per l'utilizzatore:

È opportuno rendere disponibile copia della presente scheda informativa sul luogo dove avviene l'applicazione.

Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati. Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza.

Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.